

**UNIONE INDUSTRIALE**

**Cavicchi:  
«L'Emas  
di distretto  
è più vicina»**

► PRATO

Si è concluso ieri a Villa Dianella Fucini a Sovigliana, Vinci il progetto Imagine (Innovations for a Made green in Europe). Il progetto che vede l'Asev capofila di un partenariato regionale e la collaborazione della Scuola Superiore S. Anna, è cofinanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma Quadro per l'Innovazione e la Competitività, è finalizzato a promuovere e diffondere le certificazioni ambientali Emas ed Ecolabel tra le aziende del sistema "moda" toscano.

«L'adesione di Prato al progetto Imagine - ha commentato il presidente dell'Unione industriale pratese Andrea Cavicchi - sta portando i suoi frutti: ormai la certificazione Emas di distretto è raggiunta, si tratta solo di attendere la consegna ufficiale dell'attestato. Imagine ha significato soprattutto una cosa: ripensare la politica ambientale del distretto, con tutte le implicazioni del caso su aspetti cruciali quali la gestione dei rifiuti e della risorsa acqua, le emissioni in atmosfera, la valorizzazione del profilo ecologico del cardato. Di quest'

ultimo è a questo punto acquisito l'LCA (Life Cycle Assessment), quindi la valutazione puntuale e positiva dell'impatto ambientale del prodotto tessile più 'pratese' di tutti. L'Emas di distretto costituisce l'attestazione ufficiale, con riconoscimento ministeriale ed europeo, dell'impegno ambientale di Prato: una valenza strategica, quindi, per un distretto che deve mirare all'ecosostenibilità come fattore competitivo e d'immagine. Ma non basta fare, bisogna anche far conoscere e le certificazioni servono anche a questo».

«Dal punto di vista operativo - ha concluso Cavicchi - l'Emas di distretto facilita il percorso delle singole imprese che intendano acquisire certificazioni ambientali: la stessa Emas, Ecolabel, Iso14000. Alcune importanti aziende pratesi hanno già imboccato questa strada: nei prossimi mesi ci aspettiamo buone notizie in proposito, ma soprattutto vogliamo utilizzare l'Emas di distretto come stimolo perché siamo molte le aziende a lavorare per certificarsi».

